

8/20 novembre

Enrico Guarneri

I MALAVOGLIA

di Giovanni Verga

regia Guglielmo Ferro



PROMOZIONI CRAL

Mercoledì 9 h 21

Platea € 24 anziché € 30

I balconata € 16 anziché € 24

II balconata € 12 anziché € 19

Sabato 12 h 21

Platea € 27 anziché € 34

I balconata € 18 anziché € 24

II balconata € 15 anziché € 19

Martedì 15 h 21

Platea € 24 anziché € 30

I balconata € 12 anziché € 24

II balconata € 10 anziché € 19

Giovedì 17 h 21

I balconata € 16 anziché € 24

II balconata € 12 anziché € 19

Venerdì 18 h 21

II balconata € 12 anziché € 19

riduzioni valide fino ad esaurimento plafond

Questa messinscena de *I Malavoglia* centra il racconto sugli eventi più significativi che segnarono la vita della Famiglia Toscano di Acitrezza, lì dove, più di ogni altro passaggio narrativo, **Verga punta a violare ogni speranza di emancipazione dei suoi personaggi.**

Il cinismo che passa alla storia come **l'ideale dell'ostrica verghiano** (come l'ostrica che vive sicura finché resta avvinghiata allo scoglio dov'è nata, così l'uomo di Verga vive sicuro finché non comincia ad avere manie di miglioramento) assume i toni di un'oscura fatalità.

In questa visione, la riscrittura teatrale pone **al centro dell'azione drammaturgica la Natura** scandendo lo spettacolo nei passaggi narrativi delle tempeste, delle morti in mare.

La tempesta dove si perde il carico dei Lupini e muore Bastianazzo, la morte di Luca su una nave in guerra. In questo impianto narrativo si inseriscono le vicissitudini di 'Ntoni, nipote di Padron 'Ntoni, uno dei personaggi descritti da Verga per raccontare un altro tipo di violenza, quella sociale, di quella società cittadina aliena al mondo marinaro de *I Malavoglia*.